PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Progetto Early Detection of drug use and early intervention in children: aspetti della valutazione

Dott.ssa Laura Randazzo

Gruppo di lavoro
Giovanni Serpelloni, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri
Maurizio Gomma, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona
Claudia Rimondo, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga
Laura Randazzo, ASL Provincia di Varese
Roberto Mollica, Osservatorio Nazionale, Dipartimento Politiche Antidroga
Monica Zermiani, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona

Obiettivi della presentazione

1. Significato della valutazione nel processo di couseling con l'adolescente.
2. Aspetti e Aree.
3. Aspetti:
   - Atteggiamenti
   - Credenze
   - Fattori di protezione e di vulnerabilità.

Premesse 1

Qualsiasi iniziativa formativa (educativa, istituzionale, ovvero di relazione d'aiuto) parte dall'analisi/conoscenza dei soggetti a cui ci si rivolge e con i quali ci si confronta e/o ci si accompagna.





Stabilire le caratteristiche dei soggetti è fondamentale per definire e pianificare una esperienza che sia significante e adeguata ai bisogni e alle esigenze dell'adolescente

Premesse 2

Nel counseling con gli adolescenti, **la competenza comunicativa, l'ascolto e l'empatia** acquisiscono una valenza maggiore, rispetto a ciò che accade con gli adulti.





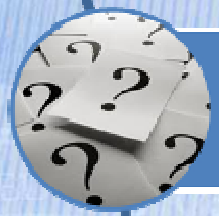
Con i giovani, diviene necessario il lavoro sulle **resistenze, originate dall'impulsività** propria del periodo adolescenziale

(Lightsey et al., 2002; Rosenberger e Hayes, 2002)

Valutazione in ambito consulenziale



Breve assessment, con l'utilizzo di test.



Valutazione risorse interiori, atteggiamenti, credenze, resistenze, strategie di coping.



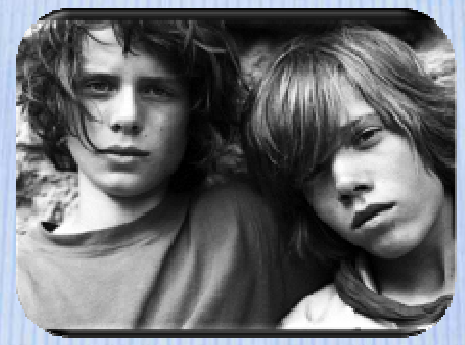
Valutazione fattori protettivi/vulnerabilità del ragazzo e dell'ambiente in cui vive.



Valutazione qualità delle relazioni interpersonali con la famiglia, con il gruppo dei pari

(Lightsey e Hulsey, 2002; Newcomb et al., 2002)

Valutazione



Aree

Aspetti



Aree di valutazione

1 La persona minore e l'assunzione di sostanze

2 I genitori, i fratelli e le sorelle, i loro modelli comportamentali e l'atteggiamento nei confronti dell'uso di sostanze



3 Le relazioni esistenti nel gruppo famigliare

4 Il partner

5 Il gruppo dei pari

6 La scuola

7 L'ambiente sociale

Aspetti della valutazione



1. Atteggiamenti



2. **Credenze**



3. Fattori di rischio e di protezione

Atteggiamenti 1

Nell'ottica della valutazione soprattutto applicata al periodo evolutivo, è molto importante analizzare gli atteggiamenti in quanto possono essere considerati **finestre sugli stati psicologici delle persone**

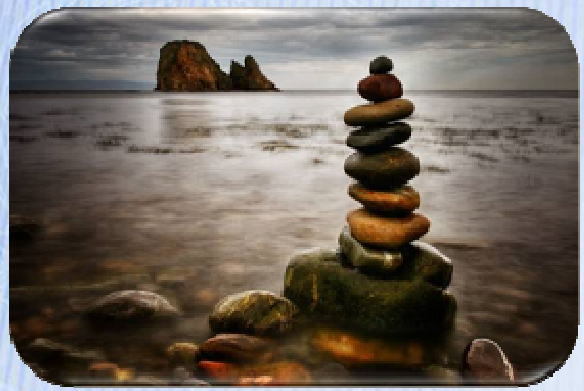
(Tyler e Lichtenstein, 1997).



Atteggiamenti 2

L'atteggiamento è un processo mentale che <u>determina</u> le risposte effettive e potenziali di ogni individuo al suo ambiente sociale.





L'atteggiamento è "una disposizione verso"

Il ruolo degli atteggiamenti nell'azione umana

Influenzano intenzioni

Forniscono ragioni



atteggiamenti

Motivano ad agire

Influenzano progetti

Influenzano decisioni

Atteggiamenti 3



Si strutturano su informazioni che sono presenti nel contesto sociale

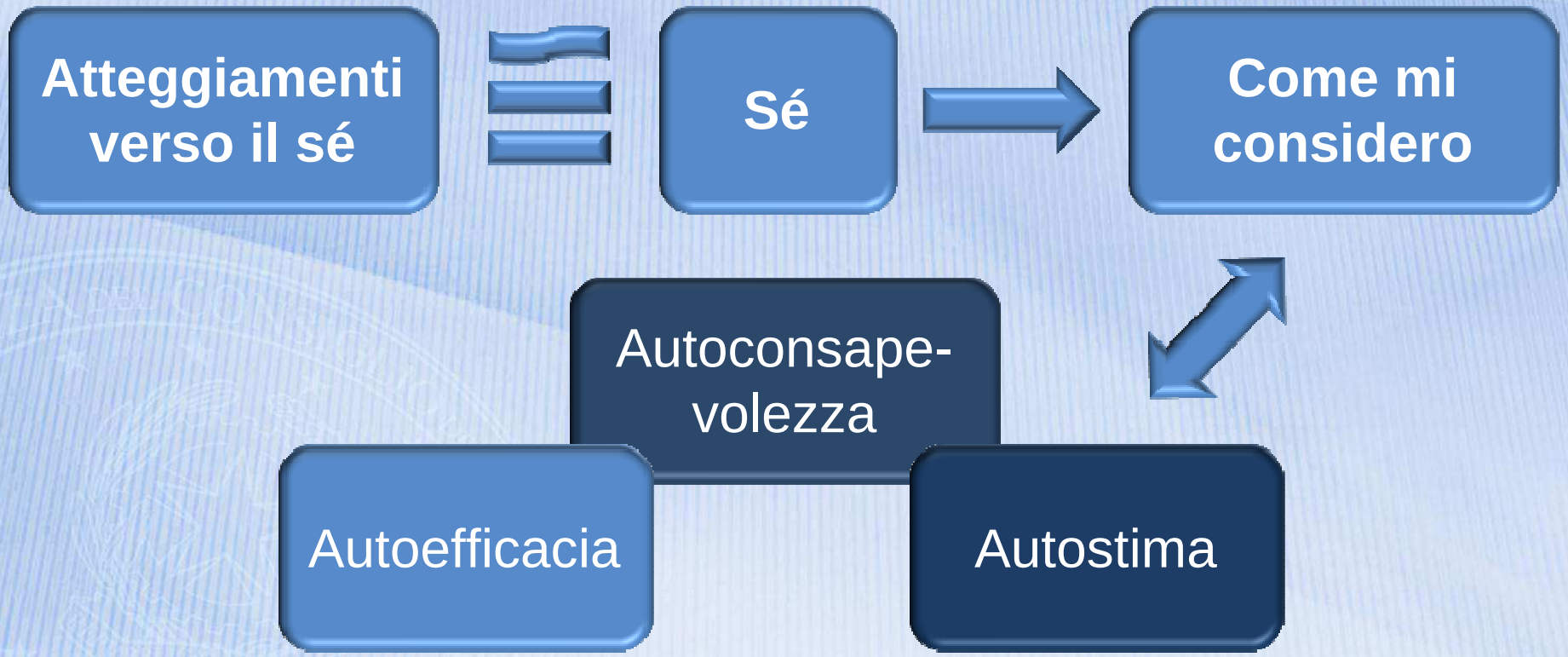


Sono un processo psicologico rivolto verso un qualunque oggetto sociale



Sono condivisi da un numero più o meno ampio di persone

Atteggiamenti 4



Atteggiamenti 5

Come si formano?

Per esperienza diretta





Attraverso l'esperienza socialmente mediata da convinzioni e opinioni di altri significativi e dai mass media

(Anderson, Berkowitz, Donnerstein, Huesmann, Johnson, Linz, Malamuth e Wartella, 2003; Schreck e Fisher, 2004; Werner et al., 2003)

Atteggiamenti 6

Diretto

- Possono guidare il comportamento distorcendo le percezioni

Indiretto

- Possono suscitare le intenzioni ad agire in un determinato modo

Sintesi 1

Quando **gli atteggiamenti** sono

- specifici
- accessibili
- forti per ampiezza dell'informazione posseduta (ricchezza e articolazione)

e **la modalità** di acquisizione dell'informazione è derivata dall'esperienza diretta

il comportamento è meglio predetto



Atteggiamento verso rischio

da utilizzare per la diagnosi e le implicazioni prognostiche

Sintesi 2

La teoria del comportamento pianificato di Ajzen (TPB), cui fanno riferimento Murgraff et al. (2001), prevede che l'atteggiamento vada ad influenzare le intenzioni e che atteggiamenti e intenzioni, a loro volta, influenzino il comportamento… e che…

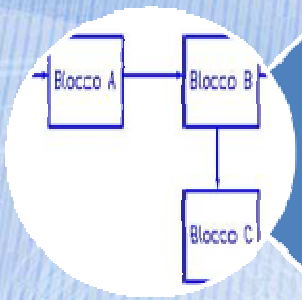
sull'atteggiamento agiscano credenze e valutazioni



Credenze 1



Convinzioni basate su una soggettiva verità aprioristica, che portano a **vagliare, codificare e valutare** gli stimoli che colpiscono l'organismo



Schemi cognitivi cioè "strutture per vagliare, codificare e valutare gli stimoli che colpiscono l'organismo" (Beck)



Forniscono la cornice concettuale per l'elaborazione dell'esperienza

Credenze 2



Per modificare o per prevenire comportamenti dannosi per la salute devono essere indagate

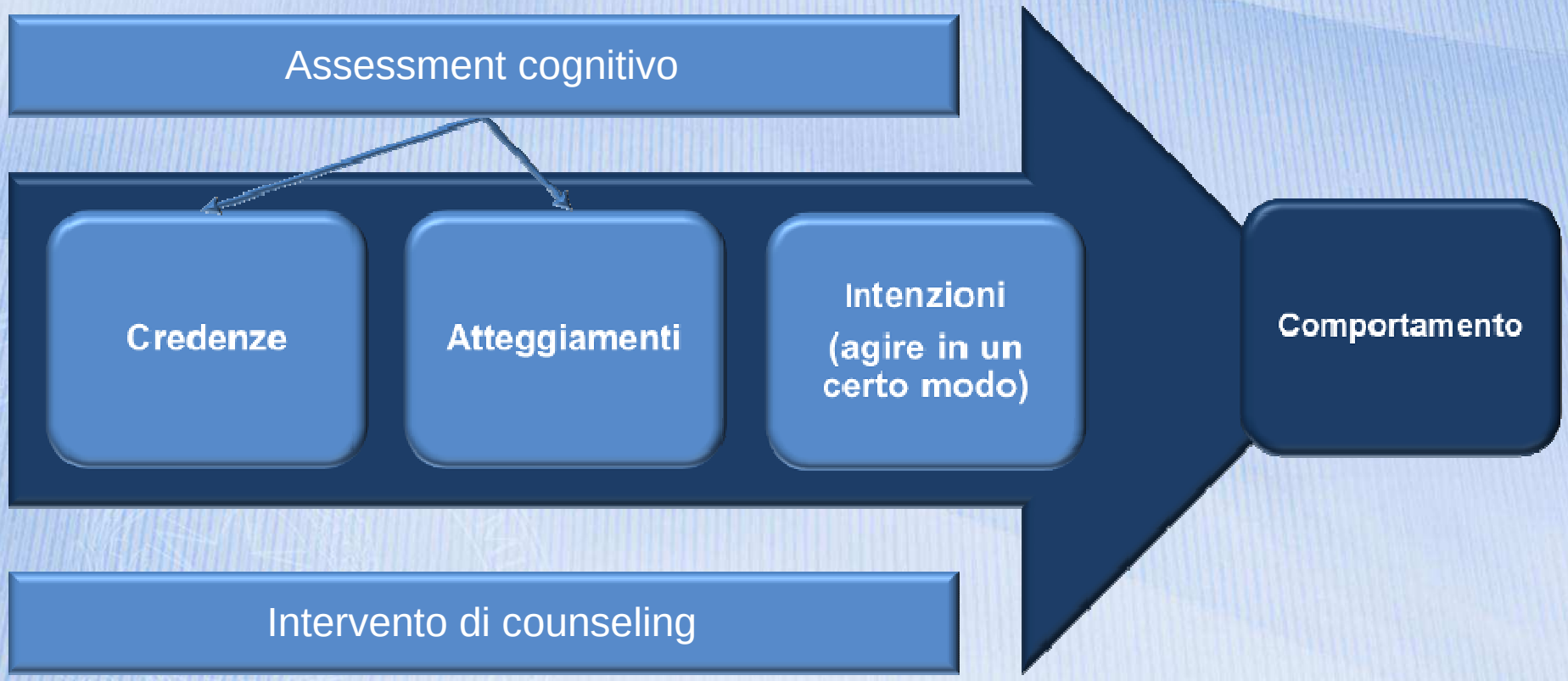


Le credenze di controllo sui fattori che possono inibire o facilitare quel determinato comportamento.



Le credenze comportamentali sulle conseguenze del comportamento messo in atto.

Sintesi 1


Assessment cognitivo
Credenze
Atteggiamenti
Intenzioni
(agire in un certo modo)
Comportamento
Intervento di counseling

Sintesi 2

Cambiare un comportamento disadattivo è possibile **agendo sugli atteggiamenti e sulle credenze** sottostanti, ad esempio:

- sulle credenze erronee relative alle conseguenze dell' uso di sostanza

oppure





- sulle credenze giudizio di controllo erronee, quali la facilità a smettere le abitudini consolidate (è un luogo comune considerare molto facile smettere di fumare sigarette o bere alcolici)

Fattori di Rischio e di Protezione

FATTORI DI RISCHIO	FATTORI PROTETTIVI
FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTESTO	*FATTORI PROTETTIVI CONNESSI AL CONTESTO*
- disponibilità di sostanze - status socio-economico basso - povertà - amici che fanno uso di sostanze - amici che hanno avuto problemi con la giustizia	- amicizie adulte prosociali - gruppo di pari prosociale - status socio-economico alto
FAMIGLIA	*FAMIGLIA*
- genitori che hanno comportamenti devianti e che abusano di sostanze - scarso controllo - mancanza di affetto e cure - presenza di conflitti familiari e di una scarsa stabilità - scarsa stabilità economica	- stabilità della famiglia - unione familiare - affetto e cura da parte dei genitori - controllo da parte dei genitori
CARATTERISTICHE INDIVIDUALI	*CARATTERISTICHE INDIVIDUALI*
- adozione precoce di comportamenti devianti (fumo e alcool) - esperienze sessuali precoci - inizio precoce di uso di sostanze e rapido aumento del consumo - atteggiamento favorevole rispetto alle sostanze - problemi comportamentali - depressione - aggressività - impulsività/iperattività - ricerca compulsiva di nuove emozioni - personalità antisociale - problemi di salute mentale	- inizio di comportamenti devianti o d consumo di sostanze posticipato - atteggiamento sfavorevole rispetto alle sostanze - credenze religiose - buona consapevolezza di sé - bassa impulsività - temperamento calmo
SCUOLA/EDUCAZIONE	*SCUOLA/EDUCAZIONE*
- basse performance scolastiche - mancanza di impegno e di interesse - scarse aspettative - assenze e drop out - scarso supporto da parte degli insegnanti	- buone relazioni con gli insegnanti - alte aspettative da parte dei genitori - interesse - supporto consistente da parte degli insegnanti

Riassumendo: aspetti della valutazione



1. Atteggiamenti

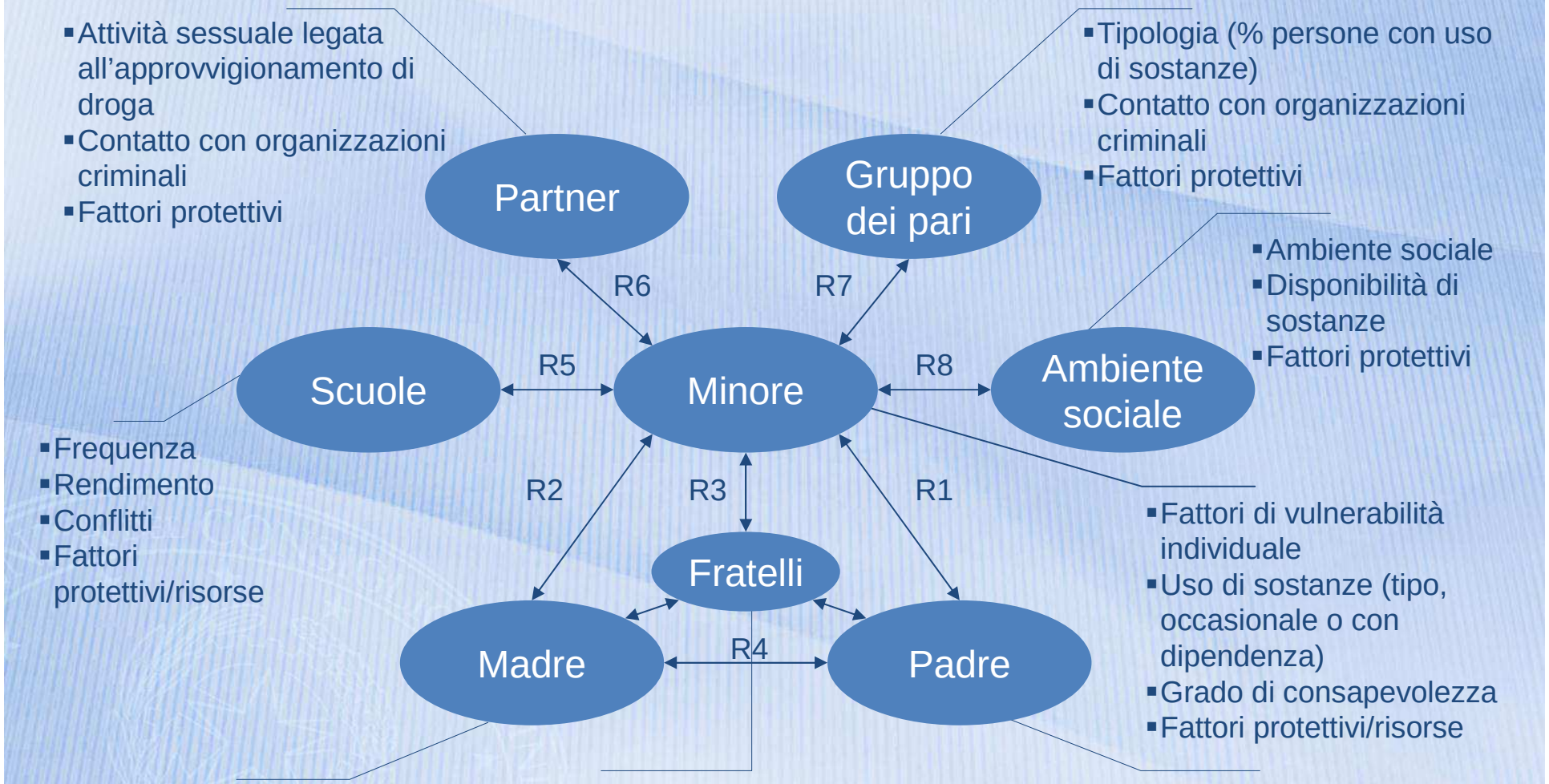


2. Credenze



3. Fattori di rischio e di protezione

In sintesi: l'assessment



- Attività sessuale legata all'approvvigionamento di droga
- Contatto con organizzazioni criminali
- Fattori protettivi

- Tipologia (% persone con uso di sostanze)
- Contatto con organizzazioni criminali
- Fattori protettivi

- Ambiente sociale
- Disponibilità di sostanze
- Fattori protettivi

- Frequenza
- Rendimento
- Conflitti
- Fattori protettivi/risorse

- Fattori di vulnerabilità individuale
- Uso di sostanze (tipo, occasionale o con dipendenza)
- Grado di consapevolezza
- Fattori protettivi/risorse

- Fattori vulnerabilità
- Uso di sostanze
- Atteggiamento verso uso
- Modelli educativi applicati (tipologia, grado di coerenza, sostanza)

- Fattori vulnerabilità
- Uso di sostanze
- Atteggiamento verso uso
- Modelli educativi applicati (tipologia, grado di coerenza, sostanza)

- Fattori vulnerabilità
- Uso di sostanze
- Atteggiamento verso uso
- Modelli educativi applicati (tipologia, coerenza, sostanza)



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Grazie per l'attenzione